

Lo storico

Il futuro è fatto di relazioni da inventare

di Theodore Zeldin*



Il volume
Ventotto
domande per
affrontare il
futuro
 (Sellerio, 472
 pagg., € 16)

Internet ci insegna a inventarci una nuova *art de vivre*, non solo per le relazioni. Le tecnologie digitali possono accelerare la ricerca del partner, ma non hanno finora risolto la guerra dei sessi, o scoperto come collegare ognuno alla sua anima gemella (nel mio libro, una delle domande è proprio come ovviare all'apparente carenza di anime gemelle); e nemmeno come evitare le delusioni dell'amore romantico. Possono impiegare dati scientifici per identificare un potenziale partner per ciascuno di noi, ma gli individui con un'educazione avanzata, e soprattutto le donne, che vivono molto più a lungo, e si sono guadagnate un'indipendenza dai vincoli tradizionali, ora espandono le loro ambizioni. In un mondo in cui ci sono sempre più incertezze, in cui la vita pubblica non ha offerto le soddisfazioni che sembrava promettere, e le donne sono schiacciate da modi di fare business e soprattutto assunti emotivi decisi secoli fa, entriamo in un'era di esplorazione. Libertà, uguaglianza e fraternità non bastano più. La libertà di parola è meravigliosa, ma se nessuno ascolta? Le persone vogliono sempre più essere apprezzate e

capite. L'uguaglianza dei diritti è una manna, ma solo l'affetto può perdonare le debolezze, quelle sì diseguali, di ognuno. E la fraternità è raramente espressa, c'è più fame di incoraggiamenti. Relazioni personali calde, la famiglia, gli amici, determinano sempre più la qualità della nostra vita. Se vogliamo sentirci completamente vivi, e non vivi al 20% o al 50%, dobbiamo trovare nuovi modi di passare il tempo, di interagire, di capire le complessità dell'altro, e di parlare con i nostri cari ma anche con gli estranei.

* Storico dell'Università di Oxford, autore di *Ventotto domande per affrontare il futuro*

(testo raccolto da Irene Soave)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

